



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Potenza

Tel. 0971471084 – pec. procuratore.procura.potenza@giustiziacert.it

Documento Informativo del Dirigente dell'Ufficio relativo ai tirocini formativi presso la Procura della Repubblica di Potenza

L'attuale legislazione consente lo svolgimento, presso gli Uffici giudiziari, di tirocini formativi *curricolari* e *non curricolari*. Tra i tirocini *non curricolari* la Procura di Potenza ha già sperimentato quelli previsti dall'art. 73 D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 e succ. mod che è risultata, come affermato nella Risoluzione del CSM sui tirocini formativi presso gli Uffici giudiziari, la forma di tirocinio più efficace soprattutto perché si presenta come una formula duttile e flessibile nonché di più lineare applicazione anche nel settore penale.

Alla luce di quanto sopra e dell'esperienza già maturata, questo Ufficio intende proseguire, per il momento, nell'attuazione di *tirocini formativi non curricolari* previsti dal summenzionato art. 73 D.L. 21 giugno 2013 n. 69.

La Procura di Potenza non attiverà specifici bandi, ma prenderà in carico le domande pervenute per il tramite della piattaforma informatica per la gestione delle domande di tirocinio/borsa di studio messa in campo dal Ministero della Giustizia.

Inoltre, tenuto conto dell'elevato *turn over* dei magistrati dell'Ufficio con il conseguente aggravio del carico di lavoro per quelli in servizio, si individua, quale *Coordinatore dei tirocini*, il Procuratore della Repubblica. Il Coordinatore, così individuato, assolverà ai seguenti compiti:

- a) predisposizione del documento informativo relativo a obblighi e impegni inerenti al tirocinio;
- b) verifica, attraverso il colloquio con il tirocinante, delle sue preferenze e inclinazioni al fine di indirizzarlo alle funzioni e/o al settore più confacente.
- c) raccordo e riferimento relativamente ai rapporti tra tirocinante e magistrato affidatario, anche per la soluzione di eventuali criticità che dovessero sorgere nel corso del tirocinio;
- d) raccordo e riferimento con la struttura territoriale della Scuola Superiore della Magistratura (SSM), per la predisposizione e realizzazione del programma formativo;
- e) ruolo di raccordo e di riferimento con il magistrato di riferimento per l'innovazione e l'informatica dell'Ufficio (MAGRIF) per la tempestiva rilevazione e segnalazione delle esigenze di dotazioni informatiche.

Quanto alla nomina e al ruolo del magistrato affidatario, questo Ufficio, ferma restando la previsione di cui all'art. 2, secondo comma, del D.lgs. 13 luglio 2017, n.116 che stabilisce che sia l'ufficio di collaborazione del Procuratore ad avvalersi dei tirocinanti ex art. 73 legge 98/2013 e art. 37 legge 111/2011, questo Ufficio procederà con interpello tra i magistrati in servizio allo scopo di individuare il magistrato affidatario tra quelli assegnati alle Sezioni Indagini che seguono i reati più affini al percorso di studio dei tirocinanti. Il magistrato affidatario potrà vedersi assegnati non più di due tirocinanti.



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Potenza

Tel. 0971471084 – pec. procuratore.procura.potenza@giustiziacert.it

La stesura del Progetto formativo è affidata al magistrato affidatario in collaborazione con il Coordinatore del Tirocinio.

Il Progetto Formativo dovrà prevedere un impegno del tirocinante pari ad almeno 15 ore settimanali e non superiori a 20. Dovrà indicare le attività in cui verrà impegnato il tirocinante tra quelle previste nell'ambito della summenzionate Delibera CSM:

1) Attività nel corso delle indagini preliminari:

Attività di supporto nell'esame e nella definizione dei fascicoli pendenti; redazione di bozze di provvedimenti (richieste archiviazione, avvisi ex art. 415-bis c.p.p., deleghe di indagini, richieste di rinvio a giudizio, richieste di giudizio immediato, richieste di emissione di decreti penali di condanna, richieste di giudizio direttissimo); analisi degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali concernenti le diverse fattispecie di reato e studio dei vari istituti processuali, predisposizione del fascicolo per il dibattimento nei casi di citazione diretta a giudizio;

2) Attività in relazione alla partecipazione ad udienze dibattimentali e camerali:

Attività di supporto collaborando anche nella preparazione dell'esame dei testimoni e nella redazione di eventuali memorie;

3) Attività in relazione alle impugnazioni dei provvedimenti emessi dagli organi giudicanti:

L'affidatario potrà sottoporre al tirocinante le decisioni adottate da parte degli organi giudicanti onde cooperare alla individuazione di orientamenti giurisprudenziali di merito in linea ovvero contrastanti con le determinazioni assunte dall'ufficio e di analizzarli alla luce della giurisprudenza di legittimità.

Nel Progetto formativo dovranno essere chiaramente indicati gli obblighi che assume il tirocinante e, in particolare, l'obbligo del segreto su quanto appreso in ragione dell'attività svolta e di riservatezza riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione.

La formazione verrà erogata in accordo con la struttura decentrata della SSM mentre al tirocinante, in accordo con la previsione dell'art. 73 L. 98/2013 comma 4 che prevede che sia il Ministero a fornire agli ammessi allo stage le dotazioni strumentali necessarie, saranno forniti, laddove disponibili, i necessari strumenti logistici ed informatici.

Potenza, 07 GIU. 2022

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Curcio